



Edito da Marco Serra Tarantola, è curato da Gabriele Archetti; prefazione di Andrea Grignaffini

Un libro ripercorre le origini del Franciacorta

ERBUSCO (vsf) Un libro racconta le origini di uno dei vini più famosi d'Italia: il Franciacorta.

La pubblicazione, promossa dal Consorzio Franciacorta in collaborazione con l'editore **Marco Serra Tarantola**, vuole ripercorrere una storia che affonda le sue radici nel Medioevo. «Riteniamo importante divulgare agli operatori ed appassionati la nostra storia e le nostre radici enoiche, che abbiamo portato alla luce grazie alla preziosa collaborazione con il professor **Gabriele Archetti**», ha commentato il presidente del Consorzio Franciacorta **Silvano Brescianini**. Del resto stiamo parlando di un territorio in cui la viticoltura è stata una costante: dall'epoca romana fino al pieno Medioevo, le condizioni climatiche hanno sempre favorito la coltivazione della vite.

«Le testimonianze, in particolare di **Agostino Gallo** e di **Girolamo Conforti**, datano al 500 il "brindar Mordace" in uso nelle nobili famiglie Bresciane, ma dallo stesso testo apprendiamo quanto fosse rilevante la produzione di vino in età Longobarda e di come il vescovo di Brescia classificas-

se per villaggio i vini che riceveva con le decime», ha aggiunto il presidente Brescianini. Per il professor Archetti, presidente di Fondazione Cogeme, la Franciacorta, «collocata in una felice cornice ambientale, dove il terreno e il clima mite si abbinano in modo singolare, ha espresso nel corso dei secoli una speciale vocazione vitivinicola che, nell'ultimo cinquantennio, ha messo a frutto sapientemente un'esperienza produttiva millenaria. Sono poche, infatti, le regioni che nel contesto europeo possono vantare una continuità colturale, specializ-

zata e di qualità, come quella franciacortina. Festeggiare questo traguardo è il modo migliore per mettere al centro il lavoro di tante generazioni, la loro capacità di plasmare la terra e l'ingegno a creare un fermentato che, oggi, è sinonimo del luogo stesso in cui lo si produce. Una bella storia dove passato e presente sono già parte del futuro che viene».

L'introduzione del libro, intitolato «Le origini del Franciacorta nel Rinascimento italiano», si avvale del contributo del noto critico enogastronomico **Andrea Grignaffini**.



Gabriele Archetti, professore ordinario di Storia medievale alla Cattolica